

L'intervista a:

Dario Deni – Veterinario, Responsabile Sezione di Arezzo IZSLT e del [Centro di Medicina Integrata Veterinaria](#)

D. Perché l'approccio non convenzionale?

R: Dr. Deni

Io non le chiamerei "Medicine non Convenzionali", usare una negazione per definire qualcosa è sbagliato. A partire dagli anni 90 infatti, sulla spinta dell'opinione pubblica soprattutto americana, sono state definite Complementary and Alternative Medicine (CAM), quindi non altre cure ma cure insieme alla Bio Medicina per sostenere una unica salute (One Health). Le CAM non sorgono in antitesi alla Bio Medicina ma a completamento: quest'ultima ha il suo focus nell'iperspecializzazione e nella genomica mentre le CAM si rivolgono all'individuo nella sua totalità, stimolando i processi di guarigione naturali.

D. Quali sono i motivi della scelta delle CAM ?

R: Dr. Deni

Avere delle cure che abbiano come marcatori di confine olistico, energia ed equilibrio è molto utile in Veterinaria. Nella Bio Medicina si mira a ricercare le cause della malattia con tecnicismo avanzato e utilizzo di farmaci che cercano di contrastare i sintomi (antiinfiammatori, antibiotici, antidepressivi etc...). Compiono strumenti di retorica che contrappongono le due medicine: verità, efficacia e formazione.

D Ci sono evidenze scientifiche dell'efficacia delle CAM applicate agli animali?

R: Dr. Deni

I medici che applicano la CAM un tempo non erano attenti ai concetti dell'Evidence Based Medicine, metodo scientifico sorto nel '92 e sviluppato per la valutazione d'efficacia delle cure. Ora i tempi sono cambiati e negli ultimi 20 anni molto è stato fatto. I medici che applicano le CAM arroccati nelle loro convinzioni, che ritengono che non serva dimostrare con questo metodo l'efficacia dei loro rimedi, perché le CAM hanno peculiarità che mal si adattano, sono sempre più in minoranza. Esistono migliaia di lavori scientifici, che arricchiscono la letteratura su Pub Med, grazie a tecniche innovative e sensibili che permettono di rilevare le modificazioni rilevabili attraverso i trattamenti con le CAM. E' preferibile sottoporre ad indagine quadri monomorfi e terapie organotropiche per dimostrare effetti terapeutici ripetibili in tutte le popolazioni a cui sono somministrati, soprattutto in quelle discipline altamente individualiste (omeopatia).

D Quali sono i benefici?

R: Dr. Deni

Negli animali zootecnici si ricorre alla CAM per ridurre o annullare i tempi di sospensione per i prodotti di origine animale, per evitare il fenomeno dell'antibiotico resistenza e per avere un risparmio da parte dell'allevatore. Negli animali da compagnia per intervenire efficacemente dove la terapia convenzionale spesso fallisce, cioè nelle malattie croniche e nelle forme immunodepressive.

Ringraziamo il Dr. Dario Deni per la collaborazione e la cordiale disponibilità